



## Rapporti Tecnici INAF INAF Technical Reports

<b>Number</b>	106
<b>Publication Year</b>	2021
<b>Acceptance in OA@INAF</b>	2021-12-31T10:24:32Z
<b>Title</b>	Terza missione (M3) Proposta del “Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici” - “Progetto strategico di interventi di riqualificazione, diffusione, sviluppo sostenibile e innovativo del patrimonio culturale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” Gennaio 2020
<b>Authors</b>	DE FILIPPIS, LIANA, PORTA, FRANCESCA ROMANA, BARTONE, ELISABETTA, RAGO, Matteo, BELLASSAI, Giancarlo, DI CICCO, Nicola, INAMO, DAVIDE, LIGGIO, Giovanni, MATTANA, Simone, MIGLIETTA, Luciano, PACINELLI, Lucio Primo
<b>Affiliation of first author</b>	O.A. Capodimonte
<b>Handle</b>	<a href="http://hdl.handle.net/20.500.12386/31281">http://hdl.handle.net/20.500.12386/31281</a> , <a href="https://doi.org/10.20371/INAF/TechRep/106">https://doi.org/10.20371/INAF/TechRep/106</a>

**DIREZIONE GENERALE**

*Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici*

**Terza missione (M3)****Proposta del “*Tavolo Tecnico Permanente  
per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici*”**

*“Progetto strategico di interventi di riqualificazione, diffusione, sviluppo sostenibile e innovativo del patrimonio culturale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”*

**Gennaio 2020**

*Liana De Filippis<sup>1</sup>, Francesca R. Porta<sup>2</sup>, Elisabetta Bartone<sup>3</sup>, Matteo Rago<sup>4</sup>,  
Giancarlo Bellasai<sup>5</sup>, Nicola Di Cicco<sup>6</sup>, Davide Inamo<sup>7</sup>, Giovanni Liggio<sup>8</sup>,  
Luciano Miglietta<sup>9</sup>, Lucio Pacinelli,<sup>10</sup> Simone Mattana<sup>11</sup>*

---

<sup>1</sup> INAF - Osservatorio Astronomico di Capodimonte (Na).

<sup>2</sup> INAF – Direzione Generale.

<sup>3</sup> INAF – Direzione Generale.

<sup>4</sup> INAF – Osservatorio Astrofisico di Torino.

<sup>5</sup> INAF – Osservatorio Astrofisico di Catania.

<sup>6</sup> INAF – Osservatorio Astronomico di Padova.

<sup>7</sup> INAF – Osservatorio Astronomico di Trieste.

<sup>8</sup> INAF – Osservatorio Astronomico di Palermo.

<sup>9</sup> INAF – Osservatorio Astrofisico di Arcetri (Fi).

<sup>10</sup> INAF – Osservatorio Astronomico d’Abruzzo.

<sup>11</sup> INAF – Direzione Generale.

## **PREMESSA**

Il “**Piano Triennale della Performance 2019-2021**” definisce la Terza missione come segue: “... la Terza Missione riguarda il rapporto degli enti di ricerca con la società e con lo sviluppo economico e culturale attraverso la trasformazione, la messa a disposizione e la circolazione della conoscenza prodotta con l’attività di ricerca. Si tratta di un insieme complesso di attività che include diverse modalità di relazione, diversi output e diversi sistemi di trasferimento, formali ed informali al cui interno sono comprese, laddove non incluse tra le attività di Ricerca Istituzionale dell’Ente, le attività di Valorizzazione della ricerca e Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale. La valorizzazione della conoscenza dal punto di vista economico ha l’obiettivo di favorire la crescita economica, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile a fini produttivi. La produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale ha invece l’obiettivo di mettere a disposizione della società, nelle sue varie articolazioni, i risultati della propria ricerca e specifiche attività di servizio. Queste attività producono prevalentemente beni pubblici, spesso intangibili, con modalità molto variegata e con processi altamente differenziati quanto a livello di impegno istituzionale. Ciò fa sì che una stessa tipologia di attività possa per un ente avere caratteristiche di Terza Missione e non per un altro. In generale si tratta di attività programmabili sulla base di un budget da allocarsi in sede di bilancio preventivo...”.

In particolare l’appellativo “...”Terza Missione” sottolinea che gli istituti di ricerca e le università devono intraprendere un nuovo obiettivo fondamentale a fianco di quelli tradizionali della ricerca scientifica e dell’istruzione superiore: il dialogo con la società...” (Public Engagement in Science and Technology, PEST).

Del resto, come previsto dalle “**Linee Guida per la gestione dei musei storici dell’INAF**” i Musei dell’INAF “...hanno la finalità di raccogliere e tutelare la strumentazione astronomica d’interesse storico, valorizzandola attraverso studi e ricerche e favorendo l’accesso dei cittadini a tale patrimonio. Per raggiungere la predetta finalità i Musei, in particolare, svolgono la funzione di curare e promuovere:

- a) *la conservazione e la sicurezza degli strumenti scientifici aventi più di 50 anni o non più in uso nella moderna ricerca astronomica;*
- b) *l'inventariazione e la catalogazione delle proprie collezioni;*
- c) *il restauro degli strumenti e delle strutture che li conservano, in conformità alla normativa vigente;*
- d) *la valorizzazione e l'informazione critica del patrimonio attraverso studi, ricerche, pubblicazioni e manifestazioni riguardanti la strumentazione astronomica e la storia dell'astronomia italiana ed internazionale;*
- e) *l'esposizione e la fruizione pubblica del proprio patrimonio storico scientifico e delle sue conoscenze;*
- f) *l'attività espositiva temporanea..."*

Inoltre, tra i compiti statutari dell'INAF, e in relazione a quanto in oggetto, riveste particolare interesse la "...*divulgazione della cultura scientifica a vari livelli ed in tutte le occasioni che consentono di portare all'attenzione del pubblico specifici temi scientifici e gestire aspetti della comunicazione tra il mondo scientifico dell'astrofisica e le realtà culturali e le realtà culturali locali in un contesto interattivo ad ampio respiro...*".

Infine, con nota del 26 novembre 2019, numero 21106, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Gabinetto del Ministro, ha diffuso il "*Disegno di legge di bilancio per l'anno 2020 – Richieste di utilizzo del fondo per il rilancio degli investimenti delle Amministrazioni centrali dello Stato per lo sviluppo del Paese*", promuovendo l'istituzione di un "*Fondo*", con dotazione finanziaria prevista per l'anno 2021 è di 940 milioni di euro, finalizzato al rilancio degli investimenti anche in riferimento ai seguenti aspetti, attinenti e in linea con gli obiettivi promossi e incoraggiati dal "**Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio immobiliare e i Lavori Pubblici**":

- *sostenibilità ambientale;*
- *progetti a carattere innovativo;*
- *riduzione delle emissioni;*
- *risparmio energetico.*

In questo contesto di ampio respiro, il "**Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio immobiliare e i Lavori Pubblici**", istituito con Determina Direttoriale del 5 luglio 2017,

numero 154/17, aggiornata con Determina Direttoriale del 12 ottobre 2018, numero 263/18, e con competenza esclusiva in materia di patrimonio immobiliare e di lavori pubblici dell'Istituto, ha ritenuto utile e opportuno fornire il proprio contributo sotto forma di un programma schematico, anche allo scopo di porre le basi per accedere a sponsorizzazioni e fonti di finanziamento "ad hoc", come i fondi strutturali dell'Unione Europea, in particolare il programma quadro per la ricerca e innovazione (2020 – 2027), e al predetto "Fondo" finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

## **IL PROGETTO**

Sulla scorta di quanto premesso, appare opportuno e indispensabile pianificare operazioni di riqualificazione e di valorizzazione delle "**Strutture**" che, sul territorio, hanno gli strumenti e le potenzialità per dare una risposta realmente efficace all'esigenza di promuovere iniziative di diffusione della cultura scientifica ed in particolare di quella astronomica.

Il "**Tavolo Tecnico Permanente**" sta lavorando al "concept" di un ampio progetto, che comprende tutte le "**Strutture di Ricerca**", dal titolo "**Progetto strategico di interventi di riqualificazione, diffusione, sviluppo sostenibile e innovativo del patrimonio culturale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"**".

Il progetto è articolato sotto forma di "itinerario" ideale sul territorio, che include tutte "**Strutture di Ricerca**", ed è finalizzato alla riqualificazione delle risorse scientifico-museali dell'Istituto, nell'ottica del rilancio degli investimenti con gli obiettivi *della sostenibilità ambientale, del risparmio energetico, dei progetti a carattere innovativo*, e prevede:

- il recupero, ai fini della diffusione della conoscenza dell'astronomia e dell'astrofisica, di architetture dismesse, inclusi i padiglioni, i parchi, le strutture tipicamente e storicamente connesse alle osservazioni astronomiche (tralicci, cupole, officine, strumenti...);
- la riqualificazione e la valorizzazione di complessi suggestivi e pregevoli per storia, arte e scienza, riservando cura e attenzione alla fase della progettazione, nel pieno rispetto della normativa vigente, dell'ecosostenibilità, dell'efficienza energetica e dell'innovazione, e con particolare attenzione ai vincoli cui i complessi sono soggetti, anche allo scopo di dare lustro alle attività dell'INAF;

- la fruizione ampliata ed emotiva delle opere, dei percorsi scientifici, delle strutture, trasmettendo ai visitatori esperienze memorabili e singolari, come tramite per favorire l'interesse del pubblico nei confronti della cultura dell'astronomia e dell'astrofisica, per favorirne la diffusione e divulgazione;
- la valorizzazione della sinergia tra scienza, tecnologia, architettura e paesaggio, consolidata nel tempo, che rende ogni "**Struttura**" del nostro Istituto esclusiva, originale e non riproducibile;
- l'uso di tecnologie multimediali innovative e immersive, affermando l'unicità e la riconoscibilità di ogni "**Struttura di Ricerca**" all'interno dell'INAF;
- la conoscenza del rapporto fra passato e contemporaneità, fra scienza e territorio;
- l'amplificazione del livello del racconto e l'esplorazione delle potenzialità di dialogo tra gli spazi e le tecnologie multimediali innovative, e viceversa;
- la promozione dell'Istituto, come Ente di ricerca di eccellenza e, allo stesso tempo, accessibile, popolare, riconosciuto e apprezzato grazie alle peculiarità che lo contraddistinguono, quelle di carattere storico, artistico, architettonico, paesaggistico, e quelle di carattere scientifico e tecnologico-strumentale;
- catturare l'interesse del pubblico e di potenziali investitori, promuovendo il "**brand**" dell'INAF.

Ai fini dell'uso di tecnologie multimediali innovative e immersive, si intende procedere secondo accurate e specifiche modalità di progettazione e realizzazione finalizzate ad una efficace valorizzazione del bene scientifico e culturale, dove la narrazione digitale visuale porti il fruitore ad interagire con il bene culturale stesso, anche in relazione con il contesto e con il territorio, e in relazione alle attività istituzionali dell'Ente.

La sovrapposizione fra piano reale del bene e contenuto virtuale deve dunque evocare l'immaginazione sottolineandone però le radici reali nel bene stesso, per stabilire, con questo, rapporti tangibili ed accrescerne la percezione. L'impiego delle nuove tecnologie, sostenibili e innovative, diventa così uno strumento di lettura e di riappropriazione dei luoghi che coinvolge l'intero ambiente, che viene così interpretato e valorizzato conferendo allo stesso nuove potenzialità e nuova vita alle "**Strutture**", ciascuna delle quali concorre all'eccellenza dell'Istituto.

Il **“Progetto strategico di interventi di riqualificazione, diffusione, sviluppo sostenibile e innovativo del patrimonio culturale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”** sarà ulteriormente sviluppato impiegando le figure professionali interne afferenti al **“Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici”**, in collaborazione con le competenze scientifico-divulgative di cui si compone il predetto **“Servizio Musei”** dell’INAF.

In un periodo di grande contrazione economica come quello che stiamo vivendo, i finanziamenti pubblici per le attività di riqualificazione del nostro vasto e prestigioso patrimonio sono del tutto insufficienti.

In un simile quadro diventa indispensabile individuare fonti di finanziamento *“ad hoc”*, anche attraverso sponsorizzazioni, fondi privati, fondi strutturali di finanziamento dell’Unione Europea, che costituiscono concrete e attraenti opportunità per l’istituto.

Il **“Progetto strategico di interventi di riqualificazione, diffusione, sviluppo sostenibile e innovativo del patrimonio culturale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”** così sviluppato, si propone di fissare un percorso progettuale che unendo in rete tutte le **“Strutture”** dell’INAF in uno studio organico, armonico, innovativo, ecosostenibile complessivo, ed eventualmente scorporabile di interventi, sia finalizzato all’accesso ai predetti finanziamenti, anche attraverso la partecipazione a bandi di carattere nazionale e internazionale.

## **PROPOSTA**

Tanto premesso, il **“Tavolo Tecnico Permanente per il Patrimonio Immobiliare e i Lavori Pubblici”**, propone di inserire, nel testo riguardante la **“Terza Missione”** (M3) per il **“Documento di Visione Strategica”** in corso di redazione:

- il **“Progetto strategico di interventi di riqualificazione, diffusione, sviluppo sostenibile e innovativo del patrimonio culturale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”**, finalizzato alla riqualificazione e alla valorizzazione di complessi suggestivi e pregevoli per storia, arte e scienza, riservando cura e attenzione alla comunicazione con il pubblico e alle fasi della progettazione, nel pieno rispetto dell’ecosostenibilità,

dell'efficienza energetica e dell'innovazione. Il progetto punta ad una efficace valorizzazione del patrimonio scientifico e culturale, dove la narrazione porti il fruitore ad interagire con il bene culturale stesso, anche in relazione con il contesto e con il territorio, e alle attività istituzionali dell'Ente.

*Gennaio 2020*

*Il Tavolo Tecnico Permanente*

*Per il Patrimonio immobiliare e Lavori Pubblici*

Liana De Filippis (Coordinatrice)

Francesca R. Porta

Matteo Rago

Elisabetta Bartone

Giancarlo Bellassai

Nicola Di Cicco

Davide Inamo

Giovanni Liggio

Simone Mattana

Luciano Miglietta

Lucio Primo Pacinelli